



*Ministero per i beni e le attività culturali  
e per il turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

Alessandria,

A  
Gestione Acqua S.p.A.  
Area Investimenti e Sviluppo  
c.a. ing. Emanuela Borasi  
pec: gestione.acqua.investimenti@pec.it

*E p.c.*  
Comune di Pozzolo Formigaro  
Ufficio Tecnico  
pec: infopozzolo@legalmail.it

<i>Prot. n.</i>	<i>Class.</i>	<i>All. NO</i>
<b>OGGETTO:</b>	Risposte ai fogli prot. n. 11-U-2020-552 del 18/06/2020 e n. 11-U-2020-555 del 19/06/2020	
<b>AMBITO E SETTORE:</b>	Tutela archeologica	
<b>DESCRIZIONE:</b>	POZZOLO FORMIGARO (AL). Strada comunale Levata detta via Emilia. Progetto di fattibilità tecnica ed economica di potenziamento rete acquedotto	
<b>DATA RICHIESTA:</b>	date di arrivo richieste: 18/06/2020 e 14/07/2020 protocolli entrata richieste n. 8218 del 19/06/2020 e n. 9330 del 14/07/2020	
<b>RICHIEDENTE:</b>	Gestione Acqua S.p.A. Pubblico	
<b>PROCEDIMENTO:</b>	Coordinamento e valutazione verifiche preventive di interesse archeologico di LL. PP. o di pubblica utilità (Art. 28 c. 4 D.Lgs. 42/2004 s.m.i.; Art. 25 D.Lgs. 50/2016 s.m.i.)	
<b>PROVVEDIMENTO:</b>	PARERE	
<b>DESTINATARIO:</b>	Gestione Acqua S.p.A. Privato	

In riferimento alle note prot. n. 11-U-2020-552 del 18/06/2020 e n. 11-U-2020-555 del 19/06/2020 di codesta impresa, acquisite agli atti di questo Ufficio con prot. n. 8218 del 19/06/2020 e n. 9330 del 14/07/2020, con cui sono stati trasmessi la Relazione, gli elaborati e la documentazione fotografica riguardanti gli esiti dei sondaggi archeologici eseguiti nell'ambito della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico dell'opera in epigrafe, per gli effetti dell'art. 25, comma 8 e ss. del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii;

considerato che questo Ufficio aveva richiesto l'elaborazione di tale programma di accertamenti archeologici preliminari (sondaggi) con nota prot. n. 3536 del 25/03/2019 e che tale programma, progettato dalla dott.ssa Chiara Davite incaricata da codesta impresa, era stato inviato con nota vs prot. n. 11-U-2020-128 del 31/01/2020 ed approvato con nota prot. n. 3139 del 25/02/2020;

considerato che tale programma prevedeva l'esecuzione di venti sondaggi di cui diciotto (S1-S9; S11-S19) lungo 1,7 km circa dell'attuale via Emilia Levata) e uno su ognuna delle due derivazioni (S10 e S20 via dei Re fino a Cascina Luna e via Moncastello fino a Cascina de Negri) e che ogni sondaggio doveva avere dimensioni di 0,60 m di larghezza fino a 5 m di lunghezza, approfondendosi a 1.20 m dal piano campagna e che si stabiliva di eseguire i sondaggi ogni 100 m circa lungo il tratto principale, con andamento obliquo all'asse stradale a partire dalla linea di mezzzeria che segna il confine tra i comuni di Pozzolo Formigaro e Bosco Marengo quest'ultimo non interessato dai lavori in oggetto e che i saggi 10 e 20 erano invece posizionati paralleli alle strade secondarie, il primo in prossimità delle raccolte di superficie fatte nel corso del sopralluogo e il secondo a circa 100 m dall'incontro con la via Emilia Levata;

considerato che tali sondaggi sono stati eseguiti dal 19 al 28 maggio 2020 a cura della dott.ssa Chiara Davite, incaricata da codesta impresa;



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

considerato che solo i sondaggi 5, 6, 13, 16 e 17 hanno avuto esito positivo per il rinvenimento, ad una quota compresa tra 0.45 e 0.70 m dall'attuale piano di campagna, di un livello in terra battuta con solchi paralleli causati ipoteticamente dal passaggio di carri. In particolare il battuto stradale è stato individuato in migliori condizioni di conservazione nei sondaggi 5 e 6 alla profondità di circa 0,70 m dall'attuale piano di campagna mentre nei sondaggi 13, 16 e 17 il battuto stradale si presenta a minore profondità tra 0,45 e 0,55 m dal piano di campagna attuale, maggiormente eroso e asportato verso sud da un fossato poi colmato;

considerato che il battuto stradale individuato è riconducibile al tracciato antico della *via Aemilia Scauri* già individuato con simili caratteristiche a poche decine di metri, oltre la ex S.S. 35 bis dei Giovi in Comune di Bosco Marengo, località San Quirico (bibl. M. VENTURINO GAMBARI, A. CROSETTO, V. PISTARINO, *Bosco Marengo-Predosa-Sezzadio-Castelnuovo Bormida-Strevi-Acqui Terme, Rinvenimenti di tratti del sedime stradale della Via Aemilia Scauri in Quaderni della Soprintendenza archeologia del Piemonte*, 25, 2010, pp. 142-153);

considerato che nel primo tratto della Strada comunale Levata, compreso tra la ex s.s. 35 bis dei Giovi e l'incrocio con via dei Re, il piano stradale antico è stato individuato unicamente nei sondaggi 5 e 6 così come nel secondo tratto, compreso tra l'incrocio con via dei Re e l'incrocio con via Moncastello, solo nei sondaggi 13, 16, 17, probabilmente a causa di variazioni del tracciato caratterizzato da un andamento non perfettamente rettilineo né con uguale larghezza in tutti i tratti che potrebbero anche essere legate a problemi di conservazione dovuti a fenomeni naturali e ad un uso prolungato della strada;

considerato quindi che non è al momento possibile escludere la conservazione di tratti del battuto stradale antico anche in altri punti del tracciato dell'opera in progetto;

considerato tuttavia il quadro conoscitivo acquisito con l'individuazione delle evidenze archeologiche sopra indicate e visto che tali evidenze sono riconducibili alla tipologia prevista dall'art. 25 c.9 lett. a D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (contesti in cui lo scavo stratigrafico esaurisce direttamente l'esigenza di tutela) e, di conseguenza, risultano compatibili con la realizzazione delle opere in progetto;

considerato quanto previsto al punto 9.7 della circolare n. 1/2016 della Direzione Generale Archeologia.

In considerazione di tali valutazioni, questa Soprintendenza **esprime parere favorevole**, per quanto di competenza, alle opere in progetto, subordinandole alle condizioni sotto elencate.

Si richiede che le future fasi progettuali dell'opera in epigrafe tengano in considerazione le evidenze messe in luce al fine di prevedere modalità operative di posa della condotta acquedottistica compatibili con la necessità di eseguire il controllo archeologico continuativo alle opere di scavo da realizzare lungo il tracciato di Strada comunale Levata detta via Emilia e indagine archeologica con scavo stratigrafico fino ad esaurimento dei livelli di interesse archeologico nei tratti della trincea di posa della condotta corrispondenti alle aree di rinvenimento del battuto stradale antico (sondaggi 5, 6, 13, 16, 17) e ad eventuali altre eventualmente messe in luce in corso d'opera.

Tali attività dovranno essere eseguite da operatori dotati dei necessari requisiti di specializzazione archeologica e condotte con metodologia scientifica, senza oneri per questa Soprintendenza e secondo le indicazioni che l'Ufficio scrivente si riserva di dare, ai sensi della normativa vigente, per una migliore documentazione della giacitura archeologica.

Si segnala che qualora si verificano rinvenimenti di interesse archeologico, la Soprintendenza scrivente si riserva di richiedere, anche in corso d'opera, ampliamenti e approfondimenti degli scavi e varianti progettuali, ai sensi della normativa vigente, a tutela di quanto rinvenuto nonché di impartire le istruzioni necessarie per un'ideale documentazione e conservazione degli eventuali reperti.

Al termine dell'intervento dovrà essere trasmessa idonea documentazione (relazione, documentazione grafica e fotografica), conforme alle norme in uso, delle attività di controllo archeologico effettuate, da prodursi anche in caso di esito negativo delle stesse, quale attestazione delle attività di controllo archeologico svolte. Si specifica inoltre che la consegna alla scrivente dei reperti archeologici (*ex lege* di proprietà statale) eventualmente rinvenuti dovrà avvenire secondo le norme di consegna stabilite da questa Soprintendenza.

Si richiede inoltre di comunicare con congruo anticipo a questa Soprintendenza (ns. riferimento: pec: mbac-



sabap-al@mailcert.beniculturali.it; e-mail: sabap-al@beniculturali.it) i nominativi del professionista o della ditta archeologica incaricata e il crono-programma dei lavori di scavo, al fine di predisporre i necessari sopralluoghi in corso d'opera da parte di funzionari di questo Ufficio.

Distinti saluti,

IL SOPRINTENDENTE *ad interim*  
*Luisa Papotti*

*Documento firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e ss.  
del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.*

Il responsabile dell'istruttoria  
*dott. Simone Lerma*



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo